

[Iscriviti alla newsletter](#)

**Bioetica News Torino**  
Rivista del Centro Cattolico di Bioetica

[NEWS DALL'ITALIA](#) [NEWS DAL MONDO](#) [EVENTI](#) [NUMERI](#) [CENTRO CATTOLICO DI BIOETICA](#) [CHI SIAMO / CONTATTI](#)

# La fragilità sociale. Femminicidio: il dramma del figlio

di LARA REALE \*  
pubblicato il 13 maggio 2019

*Particolare sgomento suscitano presso l'opinione pubblica le notizie sempre più ricorrenti dei femminicidi. In una realtà «liberal», ipertecnologica e cosiddetta "emancipata", episodi gratuiti di violenza inaudita turbano profondamente le coscienze.*

*La ragione profonda di tali eventi alberga nelle radici più intime dell'animo umano, nel quale anche nel XXI secolo tempeste emotive, sentimenti, passioni e gelosie scatenano esplosioni di ira e di raptus omicida, che disgregano la persona, la relazione ed il senso ultimo della genitorialità.*

*La società in ogni sua dimensione deve elaborare una riflessione che raggiunga i fondamenti delle ragioni dell'odio, recuperando una pedagogia del rispetto, dell'affettività e dell'amore, tutelando la fragilità dei figli e del loro dramma, non dimenticando, però, la dimensione della pena nella consapevolezza che "solo un piccolo uomo usa violenza sulle donne per sentirsi grande".*

**Enrico LARGHERO**

## La fragilità sociale Femminicidio: il dramma del figlio

### ARTICOLI DI BIOETICA

Anno VIII n.3 – Aprile 2019



**Progetti di vita. Alla ricerca dell'identità perduta**



**Il caso dei gemelli siamesi adulti tra personalità e corporeità**



**Segnalazione. Convegno: «Tutelare la salute nel mondo di domani» alla Facoltà Teologica Torino**

### BIOETICA NEWS: DALL'ITALIA



14 MAGGIO 2019  
**L'immunoterapia orale per l'arachide non è sicura, secondo un recente studio internazionale**



Dottressa Lara REALE –  
Giornalista professionista,  
Redattrice sito Web  
Arcidiocesi di Torino@L.  
Reale

«Perché papà ha ucciso la mamma?». È questa la domanda che tormenta ogni singola giornata dei figli sopravvissuti ai femminicidi. Secondo le statistiche, negli ultimi vent'anni, solo in Italia queste sventurate "vittime secondarie" sono oltre duemila: in media se ne aggiungono 9 al mese. Una cifra che fa rabbrivire, se solo si pensa al carico di dolore che ne consegue.

Di loro si parla e si scrive poco perché, nella maggioranza dei casi (84%), al momento dell'assassinio della madre erano minorenni e dunque c'è una particolare cautela nei loro riguardi, nel vano tentativo di non compromettere il futuro. Ma **verso questi orfani c'è anche una disattenzione colpevole**, testimoniata dal fatto che i primi studi sul loro dramma risalgono solo al 2011 e al lavoro di Anna Costanza Baldry, psicologa e criminologa del Dipartimento di psicologia della

Seconda Università di Napoli, alla quale si deve l'avvio del progetto internazionale Switch-Off (Supporting WITness Children Orphans From Feminicide in Europe) con la collaborazione dei centri antiviolenza D.i.Re (Donne in Rete contro la violenza). La ricerca è sfociata nelle prime «Linee guida di intervento per gli special orphans» (2016) e nel volume «Orfani speciali. Chi sono, dove sono, con chi sono. Conseguenze psico-sociali su figlie e figli del femminicidio» (ed. [Franco Angeli](#), 2017).

Baldry li definisce «**orfani speciali**» (*special orphans*) perché hanno perso entrambi i genitori in un modo del tutto particolare: la mamma assassinata e il padre rinchiuso in carcere o, in alcuni casi (30%), morto suicida. Una volta celebrati i funerali, questi bambini (8 anni l'età media) si trovano a dover andare avanti nonostante il carico sconvolgente di un legame familiare che ha dato loro vita e morte insieme. Gli psicologi parlano per questi ragazzi di un triplice trauma: la perdita dei genitori (contemporaneamente e per mano di uno dei due), la guerra (con il suo carico di violenza, sangue e morte, sperimentati per di più tra le mura domestiche), il terremoto (con la casa, i giochi, i quaderni... abbandonati all'improvviso e per sempre, dato che il luogo del delitto è sotto sequestro).

Così, come accade tra i sopravvissuti ai conflitti, negli orfani speciali si rilevano alcuni sintomi tipici del «**disturbo post traumatico da stress**». Quali di questi segni manifestino e se e come li superino dipende però da caso a caso. Spiega Baldry:

Le scelte prese, il tipo di sostegno offerto agli orfani, la loro età, quello che gli viene detto, se il padre rimane in vita o è morto suicida... tutto influenzerà e condiziona per sempre il futuro di questi orfani speciali. Se infatti li accomuna tutti una cosa, l'aver perso la madre per mano del padre, quello che può peggiorare o invece alleviare il danno del trauma sono le scelte fatte dalle persone intorno a questi orfani. Hanno e avranno un impatto le risorse messe a disposizione, le professionalità, il contesto sociale e culturale, le reazioni della gente ma anche della famiglia dell'omicida, di lui e di chi è deputato al suo iter giudiziario. Pensiamo, ad esempio, a come viene compromesso e messo in discussione il senso di identità di questi orfani. Si chiamano come il padre e il loro cognome è comunque anche quello di un assassino. Come ci si può sentire? Soprattutto a fronte di un contesto sociale, culturale e a volte anche parentale, che non è preparato a queste situazioni, e che soprattutto non può e non riesce a vedere questi orfani come figli di un'eroina, di una donna cioè che con il sacrificio della vita forse ha dato una via di "uscita" e salvezza ai suoi figli.



13 MAGGIO 2019

Ricerca Aipo sulle qualità delle cure sanitarie nell'ospedalità privata a confronto con quella pubblica



9 MAGGIO 2019

La scienza al XXXII° Salone internazionale del libro



4 MAGGIO 2019

Tra i monumenti "adottati" dalle scuole, la chiesa del SS Sudario.

Visite guidate domenica 5 maggio



30 APRILE 2019

Il disagio degli operatori sanitari: Anelli per la Festa del 1 maggio



30 APRILE 2019

Emas. Si rivaluta l'antitumorale Tyverb per cancro al seno: non è più efficace del trastuzumab



30 APRILE 2019

Dal Ministero della Salute raccomandazioni per l'assistenza odontoiatrica per persone con bisogni speciali

Tutte le notizie dall'Italia >

## BIOETICA NEWS: DAL MONDO



2 MAGGIO 2019

Due studi dell'Oms sull'obesità infantile. Allattamento al seno, fattore protettivo



19 APRILE 2019

Rapporto Sanità. Euro Health Consumer Index 2018



20 MARZO 2019

Corea del Sud. Marcia per la vita mentre si attende la decisione della Corte

Costituzionale su aborto e pena di morte



19 MARZO 2019

Consacrazione della Fiamc al Sacro Cuore di Gesù con speciale udienza papale